

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GUSTAVO SELVA

La seduta comincia alle 14,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito della discussione del disegno di legge: Proroga e rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n.72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della legge 21 marzo 2001, n.73, recante interventi in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia (4760).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Proroga e rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n.72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della legge 21 marzo 2001, n.73, recante interventi in favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia ».

Avverto che nella seduta del 19 maggio si è conclusa la discussione sulle linee generali e si sono svolte le repliche del relatore e del Governo.

Propongo di adottare come testo base il testo definito in sede referente. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passiamo all'esame degli articoli.

Avverto che sono stati presentati emendamenti ed articoli aggiuntivi (*vedi allegato 1*). Tali emendamenti saranno posti in

votazione in linea di principio, in modo tale che, ove approvati, siano trasmessi alle Commissioni competenti in sede consultiva e, quindi, nuovamente esaminati sulla base del prescritto parere.

Avverto inoltre che, in caso di approvazione di emendamenti in linea di principio, gli articoli corrispondenti saranno accantonati e saranno votati dopo avere acquisito i ricordati pareri.

Invito il relatore e il Governo ad esprimere il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 1.

GENNARO MALGIERI, *Relatore*.
Esprimo parere contrario sull'emendamento Rosato 1.1 e sull'articolo aggiuntivo Rosato 1.01.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo esprime parere contrario, essenzialmente per motivi di bilancio. In altri termini, ritengo che la Commissione bilancio, ove queste proposte emendative fossero approvate in linea di principio, esprimerebbe un parere negativo. Pertanto, esprimo parere contrario sia sull'emendamento Rosato 1.1 sia sull'articolo aggiuntivo Rosato 1.01.

ETTORE ROSATO. Intervengo sul mio articolo aggiuntivo 1.01, riguardo al quale eravamo disponibili anche ad una riformulazione in modo che potesse essere accolto. C'era un impegno, più volte manifestato, a finanziare il comune di Trieste per la realizzazione del museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. Dispiace, quindi, per il parere contrario che è stato espresso.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Rosato 1.1, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo Rosato 1.01, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Invito il relatore ed il Governo ad esprimere i relativi pareri.

GENNARO MALGIERI, Relatore. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Maran 2.9, Cima 2.1, Maran 2.8, Damiani 2.7, Cima 2.3, 2.5 e 2.6. Mi rimetto alla Commissione per l'emendamento del Governo 2.2. Inoltre, invito i presentatori dell'emendamento Cima 2.4 e dell'articolo aggiuntivo Rosato 2.01 a ritirarli e a riformularli come ordini del giorno, ed invito il Governo, conseguentemente, ad accoglierli.

ALFREDO LUIGI MANTICA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Maran 2.9, Cima 2.1, Maran 2.8, Damiani 2.7, Cima 2.3, 2.5 e 2.6. Il Governo, inoltre, è disponibile ad accogliere il contenuto dell'emendamento Cima 2.4 e dell'articolo aggiuntivo Rosato 2.01, ove trasfuso in ordini del giorno.

Per quanto riguarda l'emendamento 2.2 del Governo, invito la Commissione ad approvarlo. La questione è abbastanza controversa e delicata. Ci è sembrato opportuno effettuare una verifica presso i destinatari di questo disegno di legge. Per caso, ieri mi trovavo a Porto Rose per un impegno istituzionale e posso confermarvi che c'è una precisa volontà da parte dei rappresentanti della minoranza italiana di Istria e Dalmazia, che rivendicano di es-

sere autoctoni, cioè di essere considerati come cittadini tradizionalmente italiani, residenti in quella zona da moltissimi anni. Quindi, chiedono di non essere accomunati con gli italiani emigrati in tutto il mondo. Questa verifica, secondo il Governo, era doverosa.

ETTORE ROSATO. Vorrei formulare alcune osservazioni. La prima osservazione è relativa alle minoranze italiane in Slovenia e in Croazia. I fondi, per il triennio, sono stati ridotti dell'equivalente di due miliardi di lire. Questo lo abbiamo sottolineato più volte e abbiamo tentato di riportare le cifre allo stesso livello. La mancata approvazione dell'emendamento Maran 2.9 provocherà gravi danni e ripercussioni sulla nostra minoranza.

Come seconda osservazione, condividiamo, naturalmente, le affermazioni del sottosegretario Mantica in merito all'emendamento 2.2 del Governo, nel senso che rientrano nelle considerazioni generali che sono state svolte, insieme a tutti i colleghi dell'opposizione, in sede di discussione.

Infine, siamo disponibili a ritirare l'articolo aggiuntivo Rosato 2.01 ed a riformularlo come ordine del giorno, affinché sia accolto ma non come raccomandazione, perché una raccomandazione equivale praticamente a nulla.

GENNARO MALGIERI, Relatore. Rinnovo l'invito al Governo ad accogliere il contenuto dell'articolo aggiuntivo Rosato 2.01, ove trasfuso in un ordine del giorno. Il punto mi sembra molto importante. Non avremmo potuto approvare tale proposta emendativa solo ed esclusivamente per ragioni di bilancio, più volte ribadite. Del resto, a me sembrava fondata e di grande importanza civile, innanzitutto, oltretutto politica e culturale, naturalmente. Quest'ultima infatti è la motivazione principale che aveva spinto i proponenti a formularlo.

ALFREDO LUIGI MANTICA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Il Governo dichiara la propria disponibilità.

ALESSANDRO MARAN. Non riprenderò le considerazioni già svolte dal collega Rosato alle quali, naturalmente, mi associo, anche per quanto riguarda il tentativo di ripristinare gli stanziamenti più elevati, che mi sembra fallito per mancanza di disponibilità. Il tentativo ci pareva importante.

Sottolineo una questione sulla quale siamo tornati tante volte e che ha attinenza con gli emendamenti Maran 2.8. e Damiani 2.7 e anche con l'emendamento 2.2 del Governo, al quale ci associamo. Si tratta dell'esigenza, sulla quale abbiamo cercato di richiamare l'attenzione, di valutare l'opportunità, sotto il profilo costituzionale, di un maggiore coinvolgimento delle regioni nella definizione degli interventi previsti sia dalla legge n. 72 del 2001 sia dalla legge n. 73 dello stesso anno. Ricordo che il Governo, qualche tempo fa, riguardo alla legge n. 73 del 2001 aveva espresso il proprio avviso contrario, in particolare affermando che è difficile indicare come competente soltanto la regione Friuli-Venezia Giulia. C'è un fraintendimento (lo cito perché ne rimanga traccia). Infatti, l'articolo 1 della legge n. 73 del 2001 prevede che lo stanziamento a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia sia utilizzato mediante una convenzione da stipulare tra il Ministero degli affari esteri (la previsione riguardava anche l'ufficio del ministro per gli italiani nel mondo) l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, sentito il parere delle associazioni. Tuttavia, il secondo periodo stabilisce che lo stanziamento sia finalizzato alla realizzazione degli interventi indicati dall'Unione italiana in collaborazione con la regione Friuli-Venezia Giulia. Un punto rimane incongruente anche rispetto alla normativa costituzionale. Infatti, poiché l'oggetto della convenzione è la definizione degli interventi e dell'attività da effettuare a valere sullo stanziamento, in questo senso dovrebbe essere coinvolta la regione Friuli-Venezia Giulia, anche nella definizione di tali interventi e attività.

VALDO SPINI. Intervengo anche a nome dei colleghi Maran, Damiani e Rosato, in riferimento al ritiro dell'articolo aggiuntivo Rosato 2.01. Non sono così preparato, come altri colleghi, e così addentro nella tematica e nelle problematiche relative al Friuli-Venezia Giulia e agli esuli dell'Istria e della Dalmazia. Tuttavia, ho visitato questo centro e già un'altra volta ho utilizzato la parola eroismo riferendomi a chi lo ha gestito in questi anni, per avere avuto il coraggio di continuare a portare avanti gli studi di italiano, in una situazione difficile ed anche in momenti molto difficili. Perciò, mi auguro che l'ordine del giorno abbia veramente seguito. Se non ricordo male, all'ingresso di questo centro c'è un quadro che raffigura la pace di Campoformio perché, si afferma, tutti i guai cominciarono da lì. Cerchiamo di tornare indietro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Maran 2.9, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

L'onorevole Cima, che ha presentato gli emendamenti 2.1, 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6, non è presente. Si intende vi abbia rinunciato.

Pongo in votazione in linea di principio l'emendamento 2.2 del Governo, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Risulta pertanto accantonato l'emendamento Maran 2.8.

Pongo in votazione l'emendamento Damiani 2.7, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

ETTORE ROSATO. Signor presidente, ritiro il mio articolo aggiuntivo 2.01.

PRESIDENTE. Sta bene. Avverto che l'emendamento 2.2 del Governo sarà trasmesso alle Commissioni I e VII per l'espressione del prescritto parere.

Sospendo, quindi, la seduta in attesa dei pareri.

La seduta, sospesa alle 14,40, riprende alle 16,20.

PRESIDENTE. Avverto che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni I e VII sull'emendamento 2.2 del Governo.

Pongo in votazione quindi l'emendamento 2.2 del Governo, accettato dal relatore, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Risulta pertanto precluso l'emendamento Maran 2.8.

Pongo in votazione l'articolo 2, nel testo emendato.

(È approvato).

Avverto che è stato presentato l'ordine del giorno Spini n. 0/4760/III/1 (*vedi allegato 2*), sul quale il Governo ha espresso parere favorevole.

Nessuno chiedendo di parlare pongo in votazione l'ordine del giorno Spini n. 0/4760/III/1, accettato dal Governo.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

Nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Missioni e sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Ballaman, Biondi, Cima, Ranieri e Zacchera sono in missione per la seduta odierna.

Comunico inoltre che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Arnoldi, Caligiuri, Cirielli, Deodato, Follini, Fumagalli, Mazzoni, Pacini e Vito sono sostituiti, rispettivamente, dai

deputati Caminiti, Palumbo, Paolone, Stradella, Cozzi, Nannicini, Maninetti, Dell'Anna e Mondello.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale del disegno di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Proroga e rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n. 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della legge 21 marzo 2001, n. 73, recante interventi in favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia » (4760):

Presenti e votanti 21

Maggioranza 11

Hanno votato sì 21

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Azzolini, Baldi, Caminiti, Cozzi, Dell'Anna, Landi di Chiavenna, Maninetti, Mattarella, Michelini, Mondello, Nannicini, Naro, Palumbo, Paolotti Tangheroni, Paoloni, Paroli, Piscitello, Rivolta, Rizzi, Spini e Stradella.

La seduta termina alle 16,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 5 luglio 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

Proroga leggi nn. 72/2001 e 73/2001, recanti interventi a tutela del patrimonio storico e culturale degli esuli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia e della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia (C. 4760)

EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI**ART. 1.**

Al comma 1, sostituire la cifra 1.550.000 con la seguente 2.000.000.

Conseguentemente al comma 3, sostituire la cifra 1.550.000 con la seguente 2.000.000.

1. 1. Rosato, Damiani, Maran, Spini.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. È concesso al Comune di Trieste un finanziamento di 4 milioni di euro per la realizzazione del Museo della Civiltà Istriana-Fiumana-Dalmata, con sede a Trieste, riconosciuto dalla legge n. 92 del 30 marzo 2004, e all'I.R.C.I. (Istituto Regionale per la Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata) un finanziamento di 100.000 euro annuali per la sua gestione.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità revisionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1. 01. Rosato, Spini.

ART. 2.

Al comma 1, sostituire la cifra: 4.650.000 con la seguente: 5.200.000.

Conseguentemente al comma 3, sostituire la cifra 4.650.000 con la seguente 5.200.000.

2. 9. Maran, Damiani, Rosato.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 4.650.000 con le seguenti: euro 5.200.000.

2. 1. Cima.

Sopprimere il comma 2.

2. 2. Il Governo.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. All'articolo 1, comma 2, della legge 21 marzo 2001, n. 73, dopo le parole: « il Ministero degli affari esteri » sono inserite le seguenti « l'Ufficio del Ministro per gli italiani nel mondo, la Regione Friuli Venezia Giulia ».

2. 8. Maran, Rosato, Damiani, Spini.

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

2-bis. All'articolo 1, comma 2 della legge 21 marzo 2001, n. 73, dopo le parole: «l'Università popolare di Trieste» sono inserite le seguenti «d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e».

2. 7. Damiani, Maran, Rosato, Spini.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. All'articolo 1, comma 2, della legge 21 marzo 2001, n. 73, dopo le parole: «con la regione Friuli-Venezia Giulia,» sono inserite le seguenti: «comprehensive, ove se ne riscontri la necessità, dell'acquisto di beni immobili da intestare in proprietà all'Unione italiana,».

2. 3. Cima.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-ter. È riconosciuto il Centro di ricerche storiche con sede a Rovigno (Croazia), importante istituzione della Minoranza italiana, per il suo inestimabile apporto alla ricerca, allo studio, alla conoscenza e alla divulgazione della storia dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia. A tale fine è concesso un finanziamento di euro 300.000 per il triennio 2004-2006, pari a euro 100.000 per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. Detto stanziamento sarà utilizzato mediante convenzione da stipulare tra il Ministero degli affari esteri, l'Unione italiana e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

2. 4. Cima.

Al comma 3, sostituire le parole: euro 4.650.000 con le seguenti: euro 5.200000.

2. 5. Cima.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'onere derivante dall'attuazione della disposizione di cui al comma 2-ter, pari a euro 100.000 per ciascuno

degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. 6. Cima.

Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

(Riconoscimento del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno).

1. È riconosciuto il Centro di Ricerche Storiche con sede a Rovigno (Croazia), importante istituzione della Minoranza italiana, per il suo inestimabile apporto alla ricerca, allo studio, alla conoscenza e alla divulgazione della storia dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia. A tale fine è concesso un finanziamento di euro 300.000 per il triennio 2004-2006, pari a euro 100.000 per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. Detto stanziamento sarà utilizzato mediante convenzione da stipulare tra il Ministero degli affari esteri, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Unione italiana, l'Università Popolare di Trieste e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

2. All'onere derivante dall'attuazione della disposizione di cui al comma 1, pari a euro 100.000 per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

3. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. 01. Rosato, Maran, Damiani, Spini.

ALLEGATO 2

ORDINE DEL GIORNO

La III Commissione,

impegna il Governo

a riconoscere il Centro di Ricerche Storiche con sede a Rovigno (Croazia), importante istituzione della Minoranza italiana, per il suo inestimabile apporto alla ricerca, allo studio, alla conoscenza e alla divulgazione della storia dell'Istria, del Quarnaro e della Dalmazia ed a concedere ad esso un congruo finanziamento.

0/4760/III/1. Spini, Maran, Rosato, Damiani.